



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

m dg - GDAP
PÙ - 0304934 - 19/09/2016

Al Signor Garante Nazionale
ROMA

OGGETTO: reclamo presentato dal detenuto G. M., ristretto presso la Casa di reclusione di Oristano.

Con riferimento alle *raccomandazioni* di cui alla nota, di pari oggetto, dello scorso 19 agosto, si comunica quanto segue.

a) UBICAZIONE DETENUTO G. M.

In merito "alle condizioni di privazione imposte dall'isolamento" cui il M. "si sarebbe volontariamente sottoposto" la situazione è da ritenersi superata in quanto il detenuto, in data 22 agosto scorso, è stato ubicato unitamente ad altro detenuto ergastolano, anch'egli in precedenza ubicato al reparto "isolamento", in una camera della sezione detentiva B, 3° piano, del reparto AS1, dove tutt'ora si trova.

Il cambiamento di ubicazione del M. ha avuto luogo con il consenso dell'interessato

b) MIGLIORE DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA FINALIZZATA AL DEFLAZIONAMENTO DEL SOVRAFFOLLAMENTO DELLA SEZIONE AS DI ORISTANO

Relativamente alle sezioni alta sicurezza dell'istituto di Oristano si registra un tasso, sia pur lieve, di affollamento nella sola sezione AS3 che, alla data del 16 settembre c.a., ospita 181 detenuti a fronte di 152 posti regolamentari, mentre tale criticità non sussiste per la sezione AS1 che, alla medesima data sopra indicata, ospita 37 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 38 posti.

Premesso che, nonostante tale situazione, ad oggi, nessun detenuto alloggia in spazi inferiori ai tre metri quadri, si rappresenta che la competente Direzione Generale, non potendo, allo stato, intervenire con un provvedimento deflattivo - in considerazione del generale affollamento delle sezioni dedicate al circuito AS3 - con nota dello scorso 2 settembre ha invitato il Direttore della C.C. di Oristano ad assicurare una maggiore perequazione dei detenuti AS3 assicurando che i detenuti con la pena dell'ergastolo non siano allocati in stanze detentive occupate da più di due detenuti, salvo diversa volontà degli stessi se interessati ad una sistemazione in numero superiore, salvaguardando, in ogni caso, quelle situazioni che, per ragioni oggettive, richiedono il mantenimento in cella singola del soggetto, sia esso ergastolano o non.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Santi Consolo